

4° OBIETTIVO SPECIFICO

Favorire la valorizzazione e la corretta fruizione delle risorse naturali marine e terrestri e delle aree naturali protette.

Il territorio isolano ha nel verde residuo una qualità che non può perdere. Orti, giardini e limoneti fanno parte, con il mare, della nostra linfa vitale. Perciò ne stimoleremo la cura, il recupero e la valorizzazione anche economica. Il passeggio delle mamme e dei bambini, il godimento dei loro giochi nel rigoglio della natura procidana sarà una delle nostre 'concrete' utopie: censire e attrezzare a parchi pubblici aree comunali sarà un impegno prioritario della nuova Amministrazione.



In tale ambito consideriamo assoluta priorità il recupero di **Vivara**. L'isolotto può costituire un punto di riferimento di inestimabile valore sia

per la qualità della vita, sia per l'economia dei procidani, ma lo status di riserva naturale dello Stato e la particolare struttura di proprietà e di gestione ne rendono difficoltosa la fruibilità, sia come risorsa naturale e paesaggistica, sia come risorsa economico-turistica.

Un'attenzione particolare merita il mare perché è evidente che per un'isola esso costituisce un limite, ma anche una risorsa essenziale.

Sarà quindi necessario porre in essere ogni azione per assicurarne la qualità, preservandolo dalle molteplici forme di inquinamento.





Cerniera tra il territorio e il mare, i porti andranno riorganizzati e riqualificati. Alla Marina, le tradizionali funzioni di porto di transito dei passeggeri e delle merci vanno coordinate con la nuova funzione di Porto turistico. In questo quadro, sarà necessario e urgente evitare la vendita del porto turistico, o quantomeno evitare l'effettuazione della vendita in un momento di svalutazione dello stesso.

Un discorso particolare merita anche il servizio di smaltimento dei rifiuti. In tanta parte d'Italia e della stessa Campania da voce di spesa è stato trasformato in risorsa, attraverso l'innalzamento della quota di raccolta differenziata ben oltre la soglia minima. Bisognerà ridurre l'umido con il compostaggio domestico e gli imballi con opportuni provvedimenti. Altrove questi obiettivi sono in via di realizzazione, è necessario percorrere anche a Procida la stessa strada.

AZIONI / INTERVENTI

- 4.1 Sorvegliare e riqualificare i siti di interesse paesaggistico-naturalistico;
- 4.2 Adottare uno specifico piano per la gestione del verde pubblico;
- 4.3 Attuare un'apposita convenzione con l'Ente proprietario per la fruizione controllata e immediata di Vivara; elaborare con l'ente di gestione e la proprietà un progetto di valorizzazione e recupero delle risorse storiche, archeologiche, naturalistiche dell'isolotto;
- 4.4 Monitorare l'ambiente marino-costiero e riattivare il piano per rilevamento dell'inquinamento marino (già realizzato da Telespazio e successivamente abbandonato);
- 4.5 Rafforzare il ruolo e l'azione dell'Amministrazione nell'Ente Parco Regno di Nettuno perché esso diventi un'opportunità, entro i limiti dettati dalle esigenze di tutela dell'ambiente, non dimenticando i problemi della pesca;
- 4.6 Riorganizzare e riqualificare i porti al fine di trarne vantaggi per la comunità; rivedere, quindi, la decisione di vendere le quote pubbliche del porto turistico di Marina Grande;
- 4.7 Gestire le concessioni demaniali, individuando la modalità pubblica o



privata sulla base di una valutazione attenta dell'efficienza, della convenienza e della redditività del bene e seguendo, nel secondo caso, le procedure previste dalla legge vigente;

- 4.8 Adottare un piano pulizia spiagge col coinvolgimento dei titolari di stabilimenti balneari;
- 4.9 Premere sul Commissariato di Governo per un'accelerazione dei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione;
- 4.10 Definire un piano di raccolta differenziata porta a porta, stabilendo come obiettivo finale quello dei rifiuti zero e come obiettivo immediato l'innalzamento progressivo della quota di raccolta differenziata (attraverso il compostaggio, la riduzione degli imballaggi, il riuso dei materiali). Strumento principale di questa strategia sarà il coinvolgimento di scuole e parrocchie locali, nonché il confronto costante con le esperienze dei Comuni 'virtuosi';
- 4.11 Promuovere nel pubblico e nel privato l'utilizzo di fonti alternative di energia, monitorando e sfruttando tutte le possibilità di finanziamento e gli incentivi;
- 4.12 Promuovere nell'ambito dei piani di offerta formativa delle scuole attività di sensibilizzazione e di educazione ambientale;
- 4.13 Richiedere il controllo degli impianti sottomarini Telecom e Enel per prevenire rischi di inquinamento.